

LA LETTERA

## Il terrorismo islamico e il nichilismo dell'Occidente

LETTERE IN REDAZIONE

23\_11\_2015

**Peppino  
Zola**



Caro direttore,

noi cristiani non dobbiamo cessare di pregare per le vittime della violenza, per capire il senso di tante stragi e per chiedere che la ragione ritorni tra gli uomini. E dobbiamo

anche stare di fronte alla realtà vera e non quella sognata, affinché il nostro giudizio aiuti a costruire una civiltà diversa da quella che ci si sta prospettando. Vorrei comunicarti qualche pensiero, cercando, appunto, di non distrarmi dalla realtà, anche se scomoda.

**Per quanto riguarda il versante islamico, vorrei, innanzi tutto,** chiarire che non mi sembra corretto affermare che questi violenti terroristi non hanno nulla a che fare con l'Islam. Hanno, e come, a che fare con l'Islam: hanno ammazzato nel nome del loro Dio e nel Mali hanno risparmiato le persone che conoscevano il Corano. Vengono da Paesi e tradizioni a cultura esclusivamente islamica, sono finanziati da Islamici. E se sono europei, si tratta di persone convertite all'Islam. Saranno degli islamici cattivi, ma sono islamici e non si rende un servizio alla verità dicendo il contrario. Saranno anche una minoranza, ma minoranza islamica. Sotto questo profilo, i cattolici mi sembrano più corretti: San Giovanni Paolo II e papa Francesco hanno ammesso gli errori dei cristiani, senza nascondersi dietro l'alibi che chi ha sbagliato non era cristiano e per questo hanno potuto chiedere perdono e quindi correggere il proprio popolo.

**Per correggere, occorre innanzi tutto ammettere l'errore. Se gli iman non ammettono che questi** terroristi appartengono al loro popolo, non ci sarà possibilità di una reale correzione. È chiaro che è più facile prendere le distanze dagli assassini dicendo che non hanno nulla a che fare con noi, ma è anche troppo più comodo e non contribuisce a trovare vere soluzioni. Anche perché tali prese di distanza avvengono solo in occasioni di episodi particolarmente gravi, ma non nella vita quotidiana, come dimostrano i musulmani c.d. "moderati", con il loro assordante silenzio. E con la sistematica violazione della libertà di religione nei loro Paesi. L'Arabia Saudita ha fatto costruire con i propri soldi la moschea di Roma, ma sulla sua terra non è permesso nemmeno portare una croce al collo e tanto meno è possibile costruire chiese. Fino a quando questa elementare libertà non verrà garantita in quei Paesi, è inutile sperare che vengano educati giovani islamici non integralisti.

**Sul versante occidentale, sentiamo ripetere, in questi giorni, alcuni ritornelli tipo «dobbiamo salvare i nostri valori», «dobbiamo evitare che venga cambiata la nostra vita normale».** Capisco. Ma mi chiedo: quali valori? Quale vita? Dobbiamo dirci, con molto realismo, che la maggioranza degli occidentali non crede più in niente, è sostanzialmente nichilista, è schiava della dittatura del relativismo, che ha fatto fuori ogni valore ed ha reso banale la nostra vita. L'Hollande giustamente indignato in queste ore è quello stesso che ha vietato la libertà di espressione dentro le proprie scuole e che in nome della *laïcité* emargina ogni espressione della più nobile tradizione della storia

francese.

**Ed allora quali valori e quale libertà? Quella di andare al bar? Non ha niente altro da dire l'Occidente?** L'Occidente che vive ormai solo di idolatrie costruite intorno al denaro, al sesso, alla carriera, all'arbitrio. L'Occidente, avendo rinnegato Dio e tutto ciò che da Lui deriva, ha perso ogni identità e ciò gli impedisce sia di difendere con serietà i propri "valori" sia di intavolare un vero e virile dialogo con le posizioni più intelligenti e aperte dell'Islam. L'Occidente si è fatto possedere da un inguaribile complesso di colpa, che lo paralizza. Avendo abbandonato il cristianesimo, l'Occidente non riesce più ad ammettere e confessare i propri errori e ciò lo rende incapace e confuso. È stato più facile rifugiarsi in un buonismo banale, con il quale pensa inutilmente di lavarsi la coscienza.

**Nell'Islam domina una fede senza ragione; in Occidente dilaga una sedicente ragione senza fede.** Paradossalmente questa drammatica situazione li rende ugualmente cinici, dispotici e nichilisti. Del resto, solo il cristianesimo è capace di mettere insieme fede e ragione.